

Domus de Janas Cuguttu 22
Via Fleming 
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 – Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Il sito archeologico di Cuguttu si trova nel quartiere della Pietraia nella zona nord di Alghero, nota anche con il nome Taulera. Il territorio presenta rocce carbonatiche risalenti al Giurassico medio con cristallizzazione di calcite e friabile lavorabile. Dal punto di vista botanico sono presenti piante di fico, asfodelo, ilatro, costolina su roccia calcarea e rovi. Dai primi anni del Novecento, vennero ritrovati nelle Domus de Janas di Cuguttu diversi reperti archeologici appartenenti alla cultura di Bonnanaro, Campaniforme e Ozieri, oggi conservati al MAN di Cagliari (Museo Archeologico Nazionale di Cagliari) e al MUSA (Museo Archeologico di Alghero), tra cui un vaso con decorazioni a pettine e un teschio trapanato.

Scuola Primaria Fertilia 23
Piazza Venezia Giulia 3 - Fertilia 
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Primaria di Fertilia
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Inaugurata l'8 marzo 1936, stessa data della fondazione della città, la Scuola caratterizza la prima struttura edificata a Fertilia, nonché l'unica, per molti anni, che ospitò i primi esuli dell'Istria e della Dalmazia. L'edificio, oltre a essere un importante esempio di architettura razionalista, rappresenta dunque anche un punto di riferimento per tutta la comunità.

Villaggio Nuragico di Palmavera 24


SS 127 bis Fertilia - Porto Conte
Visite guidate a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore A. Roth in collaborazione con la Cooperativa SILT.
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

Tra i più importanti siti archeologici della Sardegna, il complesso nuragico (XV-VIII sec. a.C.) si impenna su un corpo centrale costituito da due torri e dall'antemurale intorno al quale si sviluppa il resto del villaggio. Di notevole interesse la camera della torre principale che presenta ancora una copertura detta a "falsa cupola" e la Capanna delle Riunioni, luogo del dialogo e dell'amministrazione del potere civile e religioso.

Villaggio Nuragico di Sant'Imbenia 25

Strada Provinciale 55
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo N. 3 in collaborazione con il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione DISSUF – Università di Sassari
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Il nuraghe e il villaggio di Sant'Imbenia sono situati nella parte più interna del Golfo di Porto Conte, l'antica Baia delle Ninfe. Sorti nel XIV secolo a.C., vengono coinvolti da una profonda ristrutturazione a partire dalla seconda metà del IX sec. a.C. che porta alla realizzazione di uno spazio aperto pubblico sul quale si affacciano botteghe e aree di lavoro, una vera e propria piazza del mercato. In questa fase, si definiscono importanti rapporti commerciali con diverse aree del Mediterraneo, da Oriente a Occidente, e il villaggio assume le caratteristiche di un centro rappresentativo di un sistema organizzativo di tipo statale. Le ricerche nel nuraghe e nel villaggio sono iniziate nel 1982 fino al 1997, per poi essere riprese nel 2008.

Necropoli di Anghelu Ruju 26
Sp 42 dei due Mari 
Visite a cura del Liceo Classico "G. Manno" in collaborazione con la

Cooperativa SILT
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00

La necropoli ipogeica di Anghelu Ruju (3500-1800 a.C.) è costituita da 38 tombe scavate in una piattaforma di arenaria calcarea. Il carattere sacro del sito è sottolineato dalla presenza di decorazioni visibili all'interno delle cellette funerarie tra cui coppelle, false porte, protomi e corna taurine, emblemi di un profondo sentimento religioso. La pratica funeraria prevalente è l'inumazione.

Tenute Sella&Mosca 27

SP 42 dei Due Mari 
Visite guidate a cura degli operatori didattici Sella&Mosca e del Liceo Artistico "F. Costantino"
Solo domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

La storia della tenuta risale all'inizio del secolo scorso, quando due avventurosi piemontesi iniziarono a bonificare le terre sulle quali si estendono oggi gli oltre 550 ettari dei vigneti Sella&Mosca. All'interno del complesso aziendale si trova un interessante Museo che racconta l'affascinante storia della cantina e delle sue tradizioni. È diviso in due sezioni: la sezione di storia aziendale, che propone un suggestivo percorso storico nell'attività pionieristica di Sella&Mosca; e la sezione archeologica, che recupera la storia della necropoli preistorica di Anghelu Ruju e delle sue genti e culture, scoperta nel 1903 all'interno dell'area di Sella&Mosca.

Chiesa di Santa Maria La Palma 28 

Piazza Olbia 2 – Santa Maria La Palma, SS
Visite guidate a cura dell'Associazione Impegno Rurale
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La chiesa parrocchiale di S. Maria La Palma, come il nome dell'intera borgata, trae origine dal titolo mariano che si è voluto dare a tutti gli edifici di culto al centro degli agglomerati rurali, sorti con la riforma agraria della Nurra intorno agli anni '50. Inaugurata nel 1953, fu realizzata dall'ETFAS, (Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna).

Villa Romana di Sant'Imbenia 29 

Strada Provinciale 55
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo N. 3 in collaborazione con gli operatori del Parco Naturale Regionale di Porto Conte
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30

La villa romana di Sant'Imbenia è un complesso archeologico di epoca romana. Costruita tra le fine del I secolo a.C. e gli inizi del I secolo d.C., fu utilizzata dai romani come luogo di riposo e "villeggiatura". La villa era costituita da una parte padronale e una rustica, destinata alla produzione agricola. Situata a pochi metri di distanza dal mare, gode di una vista straordinaria sulla Baia di Porto Conte, l'antico *Portus nympharum* (porto delle ninfee).

Santuario di Valverde 30

Strada Vicinale di Valverde, 07041 Alghero 
Visite guidate a cura dell'Associazione Pensiero Felice ODV e del Liceo Classico "G. Manno"
Sabato dalle 10.00 alle 17.00
Domenica dalle 15.00 alle 17.00

Il Santuario di Nostra Signora di Valverde è un importante luogo di culto situato ad Alghero, con una storia che risale al XVI secolo. Il Simulacro della Madonna, che si trova al suo interno, è particolarmente venerato dai fedeli e attrae numerosi pellegrini durante l'anno. Il Santuario è stato recentemente oggetto di un restauro significativo, che ha restituito la

bellezza originaria a diversi suoi elementi architettonici e artistici. Tra i restauri più importanti, c'è il recupero del portico antistante il tempio, l'altare marmoreo del 1750, gli altari lignei e i grandi quadri che adornano le cappelle, tutti pezzi di grande valore storico e religioso.

Complesso degli Angeli Custodi 31 

Regione Galboneddu
Visite guidate a cura del Liceo Artistico "F. Costantino"
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00

Il Complesso degli Angeli Custodi ad Alghero, risalente al 1760, è una dimora storica ristrutturata e situata in una posizione panoramica sulle colline della città. Un tempo chiesa della Purissima, il complesso storico-monumentale è stato recentemente restaurato, restituendo al pubblico uno dei luoghi più suggestivi di Alghero.

103^ Batteria Murone Postazioni di artiglieria Monte Doglia 32

Strada per Monte Doglia
Visite guidate a cura dell'Associazione Nel vivo della storia
Sabato e domenica dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 (ultimo ingresso alle 18:30)

Tra le tante batterie militari risalenti alla Seconda guerra mondiale presenti sul territorio di Alghero, una in particolare si distingue per l'ampiezza e lo stato di conservazione. È composta da un grande casermaggio, quattro piazzole per obici da 149/12, ricoveri sotterranei per i soldati, riserve di munizioni e un camminamento ipogeo.

Queste strutture furono edificate durante la massiccia opera di fortificazione delle coste e dell'entroterra sardo, quando la Sardegna fu preparata a respingere un possibile sbarco nemico. Nel cuore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte si trovano oltre 200 installazioni militari, tra cui batterie, capisaldi e postazioni costiere isolate. Immersi nella macchia mediterranea, tra ginepri e lentischi, si possono ancora osservare casematte, postazioni di artiglieria, depositi di munizioni e numerose caserme. Un sistema difensivo imponente, straordinariamente integro, che conta circa 667 strutture disseminate sul territorio di Alghero: un vero museo a cielo aperto, dove natura e memoria storica convivono.

gli itinerari

Un viaggio nel tempo dai mercanti dell'Aljama Alla Banda del Soloai 1 

Partenza da Bastioni Magellano - Fianco ingresso ristorante "Movida"
Visite guidate a cura del Comitato Centro Storico Alghero Alguer Vella
Sabato e domenica alle 16.30 e alle 18.30
Durata: 1h30'

L'*Alguer Vella* raccontata attraverso gli occhi di chi ha vissuto la città dagli anni Cinquanta in poi. Un itinerario per scoprire aneddoti e storie vissute dagli storici abitanti della città, in una passeggiata che si snoda all'interno dell'antico Quartiere Ebraico di Alghero passando per via Sant'Erasmo, Piazza Molo, via Ospedale, vicolo Bertolotti, piazza Santa Croce, i bastioni Pigafetta, la Torre di Sant'Elmo, fino ad arrivare alla scoperta di abitazioni in stile liberty e concludere il percorso in Piazza Molo.

Alghero Città del Cinema - Itinerario di Cineturismo 2 

Partenza da Lungomare Valencia – ingresso Villa Las Tronas
La visita è a cura di Nadia Rondello della Società Umanitaria di Alghero e Maria Cau di A S'Andira - Agenzia per il turismo culturale in Sardegna

Domenica dalle 10.00 alle 13.00
Per partecipare all'itinerario Alghero Città del Cinema | Itinerario di cineturismo è obbligatoria la prenotazione alla mail info@algheroexperience.it entro venerdì 9 maggio
L'itinerario non prevede visite all'interno dei monumenti

Un format ideato dalla Società Umanitaria di Alghero per *Cinema delle Terre del Mare. Festival itinerante per cinefili in movimento*. Alghero Città del Cinema non è solo uno slogan, ma la realtà di una città che grazie alla sua posizione, fin dagli anni '60, si è offerta come prezioso set cinematografico, accogliendo attori, registi e produttori di calibro internazionale, e ospitando uno dei primi e più importanti Festival cinematografici: il Meeting Internazionale del Cinema. Una passeggiata in città, tra le lussuose ville neoclassiche del Lungomare, le torri, le piazze e i luoghi che hanno fatto da sfondo ai grandi film e che hanno ospitato la *Meeting*. Una visita guidata, alla (ri)scoperta di un passato illustre, che unisce la storia del territorio a quella del cinema. Un racconto tra storia, cultura e costume, verità e leggenda, quotidianità e mito.

Sant'Agostino: Mostra fotografica e storia del quartiere 3 

Partenza da Via S. Satta, fronte spazio urbano che si affaccia su largo Guillot
La visita è a cura del CCN Sant'Agostino, del Comitato AREA Sant'Agostino, dell'Associazione Luci nel Territorio, e dell'Istituto Comprensivo N.3
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Il complesso residenziale di edilizia pubblica occupa gli isolati compresi fra via Sant'Agostino, via Satta, via Sassari e via Marconi, nel quartiere di Sant'Agostino. Il complesso sorge sull'area di espansione situata sulla strada rurale che collegava il centro abitato con il Santuario di Valverde; è costituito da una serie di volumi dalle linee rigorose e definite, che caratterizzano l'architettura moderna della Città e rappresentano il modello su cui è stata basata l'espansione avvenuta negli anni a partire dalla seconda metà del 1900.

Itinerario naturalistico del Càlic 4 

Visite guidate a cura dell'Associazione di promozione sociale Punta Giglia Libera
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

La laguna del Càlic, parte integrante del parco di Porto Conte, è uno dei siti naturalistici più significativi della Riviera del Corallo e di tutta la Nurra, territorio storico del Nord-Ovest dell'isola. Le sue acque, profonde in media poco più di un metro, si distendono per 97 ettari di superficie e per oltre due chilometri e mezzo di lunghezza con andamento parallelo al litorale di Alghero, da cui dista mediamente 400 metri. La zona unida comunica col mare attraverso il grande canale di Fertilia, largo 60 metri e profondo 2 – la parte più profonda dello stagno -, accogliendo il porticciolo della borgata, il cui insediamento originario era esattamente il villaggio Càlic. Laddove si affaccia sul mare, la laguna è sovrastata dai ruderi di un ponte di epoca romana, poi ricostruito nel Medioevo.

Itinerario sui luoghi del bombardamento – anniversario 17 maggio 5 

Partenza da piazza Sulis c/o Torre Sulis
Visite guidate a cura del Circolo Filatelico, numismatico del modellismo e collezionismo algherese e dell'Istituto

Comprensivo 1 via XX Settembre
Sabato e domenica alle 10.30 / 16.00 e 17.30
Durata: circa 1h30'

Un percorso tra le antiche torri durante la seconda guerra mondiale e il loro utilizzo, le abitazioni distrutte e mai ricostruite, le vittime del bombardamento. La visita si conclude con la lapide che ricorda le vittime del bombardamento.

Percorso dei Murales della Pietraia 6 

Partenza da via Don Minzino snc – Parco Martin Luther King
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.2 – Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta
Solo sabato alle 11.00 e alle 12.00

L'iniziativa della Consulta Giovani ha promosso la creazione di spazi pubblici dedicati all'arte e alla cultura, trasformando aree precedentemente trascurate in luoghi di incontro e di espressione artistica. Grazie all'installazione di murales, il quartiere ha acquistato nuova vita e ha attratto l'attenzione di residenti e visitatori.

Itinerario storico-musicale nella borgata di Fertilia 7 

Partenza da piazza Venezia Giulia
Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1, dell'Istituto Musicale G. Verdi e dei beneficiari del Progetto SAI "JUNTS" del Comune di Alghero, gestito dal GUS Gruppo Umana Solidarietà

Sabato e domenica alle 11.30, 16.00, 17.00, 18.00

Fertilia è una delle città di fondazione realizzate durante il periodo fascista. Progettata dal gruppo 2P2T, richiama il modello delle città giardino e conserva ancora oggi gli elementi caratteristici dell'architettura razionalista del Ventennio. In occasione di Monumenti Aperti sarà possibile seguire un itinerario storico-musicale nel cuore della Borgata: un percorso tra architetture significative e luoghi simbolo della comunità - dalla Chiesa di San Marco ai Portici di via Pola, dalla Torre e Casa Comunale al Cinema

alla Casa del Fascio, fino alla Scuola Media e all'Istituto Artistico Musicale "Giuseppe Verdi" - accompagnato dalle performance musicali degli allievi dell'Istituto.

In Sacro Itinere - Itinerario nell'arte contemporanea 8 

Partenza da Largo San Francesco 2 c/o Torre di San Giovanni
Visite guidate a cura della prof.ssa Mariolina Cosseddu e dal prof. Carmelo Spada, in collaborazione con il Comitato Suolo Pubblico Bene Comune
Sabato e domenica alle 10.30 per un numero di 15 partecipanti
Prenotazione necessaria all'indirizzo comitatosuolopubblicobcaho@gmail.com

Il progetto In Sacro Itinere, nato nel 1996 con l'intento di coniugare le tradizioni popolari vive nella città con l'arte contemporanea, vide la collocazione di tre opere degli artisti Igno Panzino, Aldo Contini, Giovanni Carta. Di recente è stato rivitalizzato con una nuova installazione dell'artista Stefano Serusi. L'opera, nel centro storico della città, esprime la visione lirica del giovane artista algherese che ha ideato una struttura scultorea in ceramica smaltata, eseguita dalla ceramista Elisabetta Frau. "Sopra ogni cosa amo la tua anima" è il titolo dell'installazione ispirato alla raccolta della poetessa argentina Alfonsina Storni, il verso poetico si articola leggero e cadenzato sulla superficie parietale e diventa un forte richiamo visivo alla prima stazione della Via Crucis. Le parole che compongono il verso sono modellate come un ramo rampicante percorso da spine con chiaro riferimento ai temi della settimana Santa ma anche alla vita tormentata di Alfonsina Storni, la cui prima raccolta ha come titolo "L'inquietudine del roseto".



Informazioni utili www.algheroturismo.eu

COME RAGGIUNGERE I MONUMENTI FUORI CITTÀ

CON I MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO E URBANO
 TERMINAL: Via Catalogna
 ACQUISTO BIGLIETTI: edicole - tabacchini - 2app dropticket - tabnet

1. DOMUS DE JANAS DI CUGUTTU | NECROPOLI DI TAULERA
 Via Alexander Fleming
 AUTOLINEE URBANE - FERMATA Ospedale Civile:
 - ALFA
 - AP
 - AC

2. BORGATA DI FERTILIA E ITINERARIO DEL CÀLIC
 AUTOLINEE URBANE - FERMATA EcoMuseo EGEEA:
 - ALFA
 - AF
 AUTOLINEE EXTRAURBANE - FERMATA Fertilia:
 - N°9321 direzione PORTO CONTE - CAPO CACCIA
 - N°9323 direzione SASSARI
 - N°714 direzione PORTO TORRES
 - N°9320 direzione PORTO CONTE - SANTA MARIA LA PALMA

3. VILLAGGIO NURAGICO DI PALMAVERA
 Autolinea ARST: Alghero-Porto Conte / Alghero - Capo Caccia
 Raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico extraurbano
 Fermata: bivio Le Bombarde – a circa 400 mt. si trova il complesso nuragico BUS TERMINAL via Catalogna

4. VILLA ROMANA DI SANT'IMBENIA
 PORTO CONTE SP55
 ARST AUTOLINEE EXTRAURBANE n°9321
 PORTO CONTE – CAPO CACCIA - fermata su richiesta Le Prigionette

5. VILLAGGIO NURAGICO DI SANT'IMBENIA
 Il sito è raggiungibile solo con propria autovettura. Come arrivare: da Alghero percorrere la SS127bis direzione Capo Caccia.
 L'ingresso al sito si trova lungo la SP55 200 mt subito dopo l'incrocio con la SP55 direzione Capo Caccia (prima dell'Hotel Baia di Conte).



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

ALGHERO
 10/11 maggio 2025



monumentiaperti 

Informazioni utili www.monumentiaperti.com

segue dalla pagina al lato  #monumentiaperti2025

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
 via Cagliari, 2
 T.+39 079 979054
infotourist@alghero-turismo.it
 Sabato 09.00 - 13.00 | 15.00 - 20.00
 Domenica 09.00 - 13.00 | 15.00 - 20.00

ATELIER#3 - ALGHERO TURISMO BOOKSHOP
 via Carlo Alberto, 84
 T.+39 348 828 1292
info@fondazionealghero.it
 Sabato e domenica 10.00 - 13.00 | 16.00 - 20.00

ORARI DELLA MANIFESTAZIONE
 I monumenti saranno visitabili gratuitamente **sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.**

Si precisa che:
 • Gli orari di alcuni monumenti potrebbero non coincidere con quelli della manifestazione, vi invitiamo a verificare gli orari precisi con quelli indicati nella mappa
 • Alcuni siti rimarranno aperti durante la pausa pranzo

MODALITÀ DI VISITA
 • Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode
 • Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose
 • È facoltà dei responsabili della manifestazione



5x1000 Monumenti Aperti
 Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**

metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

Torre di Porta Terra

1

Piazza Porta Terra

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2, Scuola Primaria Maria Immacolata
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Ribattezzata Porta a Terra in epoca sabauda, in origine era la Porta Reial, l'ingresso principale della città, sovrastato dallo stemma in pietra della corona d'Aragona, oggi conservato all'interno della Torre. La porta, chiusa all'imbrunire, permetteva l'entrata e l'uscita dalla città dalla via di terra sino a fine Ottocento, quando la città fu smilitarizzata. La torre ha una tipologia decisamente cinquecentesca, con portale in conci di pietra arenaria ben squadrate e una struttura perimetrale ottenuta con la tecnica a sacco. La struttura, oggi, accoglie un insieme di servizi destinati alla presentazione e valorizzazione del patrimonio culturale della città quali informazioni turistiche, organizzazione di visite guidate e didattiche nel centro storico e nel territorio.

Cattedrale di Santa Maria

2

Piazza Duomo 2

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi"

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Domenica dalle 15.00 alle 18.00

La costruzione della cattedrale ebbe inizio nella seconda metà del XVI secolo, in seguito all'istituzione, nel 1503, della Diocesi di Alghero. La prima fase prese avvio nel 1567, immediatamente dopo la demolizione della vecchia chiesa parrocchiale; a quel primo periodo sono da attribuire le cappelle radiali poste dietro il presbitero e il campanile con il portale, in stile gotico catalano. L'edificio presenta una navata centrale e due laterali più basse; sull'incrocio dei bracci del transetto si imposta la cupola di forma ottagonale su un alto tamburo finestrato. Il complesso marmoreo del presbitero, il pulpito ornato da un rilievo raffigurante la predicazione del Battista, le acquasantiere e l'Angelo del fonte battesimale, furono eseguite dal genovese Giuseppe Massetti tra il 1723 e il 1730. La cattedrale è caratterizzata da un imponente pronao neoclassico, progettato nel 1862 dall'ingegnere Michele Dessì Magnetti e addossato all'antica facciata rinascimentale.

Teatro Civico "Gavi Ballero"

3

Piazza del Teatro 7

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 via XX Settembre, con la collaborazione dell'Associazione Compagnia di Teatro e Danza, grazie alla quale si rivivranno atmosfere Ottocentesche

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

In virtù del fermento di idee liberali, nei primi anni del XIX secolo, Alghero beneficiò di un primo teatro, denominato degli Amatori, ubicato presso l'antico collegio gesuitico. Cinquant'anni dopo, venivano pubblicati i bandi per erigere il nuovo Teatro Civico nella Piazza Vittorio Emanuele, in un'area di proprietà comunale, chiamata *Calasanz*. I lavori, iniziati nel febbraio del 1858 su progetto dell'architetto Franco Poggi, terminarono nel novembre del 1862, cui fece seguito l'inaugurazione. L'edificio, unico in Sardegna per la struttura portante interamente lignea, è stato sottoposto recentemente a restauro conservativo, nel corso del quale sono state effettuate indagini archeologiche che hanno permesso di ampliare le conoscenze su questo settore urbano. La struttura, infatti, si impianta sull'area dell'antica *carra*, sede nel Medioevo del mercato delle granaglie. Le tracce di questa funzione sono costituite dai resti di tre silos granari, scavati nel banco roccioso sul quale è stato costruito il teatro, ed evidenziati nel corso delle ricerche.

Chiesa della Misericordia

4

Via Misericordia

Visite guidate a cura dell'I.I.S. "A. Roth"
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30

La chiesa di Nostra Signora della Misericordia, sede dell'omonima confraternita, fu ultimata nel 1654. La chiesa, mononavata, è suddivisa in tre campate rettangolari voltate a crociera. Il crollo della volta, nel 1818, comportò la ricostruzione della chiesa, conclusasi entro il 1823: a quest'epoca data il vano absidale, di schema semicircolare, coperto con volta lunet-

tata a quarto di sfera. L'altare maggiore, eretto nel 1811, ospita la statua lignea della Vergine, di bottega napoletana della fine del Seicento. Appartengono alla stessa scuola, ma risalgono al secondo quarto del Seicento, i simulacri del Cristo Risorto e della Madonna dell'Incontro. Di rilevante importanza è un Crocifisso di ambito spagnolo degli inizi del XVII secolo, che si porta in processione durante la Settimana Santa. Il venerato Santcristus de la Misericordia è pervenuto ad Alghero nel 1606, a seguito del naufragio di un veliero salpato da Alicante.

Chiesa di Santa Barbara

5

Via Santa Barbara

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Primaria Lido
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La prima notizia della chiesa di S. Barbara, originariamente intitolata a S. Andrea, risale al 1526, ma si hanno elementi per datarne l'impianto al XIV secolo, nei pressi di una torre omonima, pertinente alla cinta muraria di epoca genovese. L'attuale denominazione deriva da un deposito di polveri da sparo (Santa Barbara) che fu installato nelle sue vicinanze in epoca napoleonica. Nel prospetto della chiesa, in conci di arenaria e originariamente ad arco inflesso, è presente l'ingresso nell'aula, coperta da volta a botte, che si conclude nell'abside pentagonale. Nel 1995, l'altare della chiesa è stato consacrato dal primate della Chiesa ortodossa polacca, metropoli Sava di Varsavia. Pregevoli icone (XVI-XI sec) impreziosiscono l'interno del luogo di culto, di proprietà della Arcidiocesi ortodossa d'Italia a partire dal 2008.

Il complesso ex Convento ed ex Ospedale di Santa Chiara - Dall'origine ad oggi, storia e architettura

6

Bastioni Marco Polo 77 - ingresso del Dipartimento di Architettura

Visite guidate a cura degli studenti e delle studentesse del Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design di Alghero (Università degli Studi di Sassari) Il percorso guidato del complesso ha partenza ogni ora

Domenica dalle 16.00 alle 20.00

La costruzione del complesso di Santa Chiara ha inizio nel 1641 con la fondazione della chiesa omonima, accanto all'antica chiesa di Santa Croce, nella parte della città corrispondente al primo nucleo insediativo a nord. Dopo ridifcazioni e ampliamenti tra il XVIII e il XIX secolo, nel 1912 si costruisce il Nuovo Ospedale della Misericordia, di forma rettangolare allungata, affiancato all'antico monastero. Il complesso funziona come ospedale fino al 1970. Dopo un trentennio di abbandono, è sottoposto a un complesso restauro finalizzato ad adattare l'immobile a sede della Facoltà di Architettura.

Torre Sulis

7

Piazza Sulis

Visite guidate a cura del Comprensivo 1 via XX Settembre
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La Torre dello Sperone (Esperò Reyall) prende il suo nome dalla presenza, a ridosso della stessa, di una propaggine della fortificazione, uno sperone, appunto. Oggi è più nota con il nome di "Torre di Sulis" datole dopo che il rivoluzionario cagliaritano Vincenzo Sulis vi fu rinchiuso trascorrendo ben ventidue anni di isolamento al suo interno. Costruita nella prima metà del secolo XVI, costituiva uno dei baluardi della fortificazione algherese ed è certamente tra le torri più maestose della città: mura spesse ben 6 metri per tre piani dalle volte altissime, sorrette da enormi nervature; tutti i piani sono collegati tra loro attraverso una scala interna di forma elicoidale ricavata nello spessore del muro. I grandi cannoni sistemati di lato alla torre sono stati collocati lì agli inizi degli anni 1970, dopo essere stati recuperati da un galeone spagnolo affondato al largo di Alghero intorno al 1500.

Ex Hotel ESIT - sede Istituto Alberghiero

8

Piazza Sulis

Visite guidate a cura dell'Istituto Alberghiero
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

L'ESIT - Ente Sardo Industrie Turistiche, nasce in

ALGHERO - 10/11 maggio 2025

Sardegna negli anni '50, con il preciso compito di costruire e gestire una decina di alberghi divisi tra la costa e le parti interne della Sardegna. Tra le strutture ricettive più famose e di successo vi è il Grand Hotel, che sorge sul lungomare, in uno dei siti più panoramici di Alghero, con novanta posti letto, operativo per almeno vent'anni. Negli anni '60, con l'aumento del numero dei turisti e degli alberghi, viene meno la funzione dell'ESIT di gestire il Grand Hotel: l'imprenditoria turistica algherese è matura per gestire flussi turistici che scelgono di trascorrere le vacanze in città e, contemporaneamente, si impone l'esigenza di qualificare il personale che opera nel settore. Il Grand Hotel, nei primi anni '70, di conseguenza, da albergo si trasforma in scuola, ospita le classi dell'Istituto Alberghiero, prima come sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Sassari e dal 1979 in autonomia. Attualmente, la struttura dell'ex albergo, dopo opportuni adattamenti, ospita tre indirizzi professionali: accoglienza, enogastronomia e sala bar.

MUSA | Museo Archeologico

9

Via Carlo Alberto 72

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi" in collaborazione con operatori e operatrici del museo
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Il MUSA, Museo Archeologico di Alghero, nasce per acquisire, custodire e comunicare la memoria storica, sociale e culturale della città. La collezione conserva reperti riconducibili ai primi insediamenti umani nel territorio, dal Neolitico fino al Medioevo, scoperti durante gli scavi urbani e fuori dal centro abitato. Il museo offre inoltre una visione inedita e privilegiata di luoghi di cui non si può più fruire fisicamente, ma che sono ancora oggi oggetto di studi e ricerche archeologiche e antropologiche. Le tracce del passato definiscono l'identità della città e fanno emergere il ruolo di Alghero nei secoli, in Sardegna e nel Mediterraneo. L'allestimento restituisce l'immagine della città catalana e dei suoi abitanti in un itinerario che si snoda in tre sezioni tematiche organizzate secondo un ordine cronologico. Il percorso si articola sui due piani dell'edificio attraverso ricostruzioni ambientali fedeli e suggestive.

Complesso Monumentale di San Francesco

10

Via Carlo Alberto 46

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi"
Sabato dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
Domenica dalle 12.00 alle 18.00

La chiesa di San Francesco, da sempre officiata dai Frati Minori Conventuali, Ordine fondato da San Francesco d'Assisi, si trova nel cuore del centro storico di Alghero insieme all'annesso convento, al chiostro e al campanile, che fanno di questo complesso monumentale un esempio unico nel suo genere. Sorta probabilmente nella seconda metà del XV sec. su una precedente chiesetta, nel 1593 la chiesa subì un parziale crollo a causa di problemi statici legati forse alla presenza di falde acquifere sotterranee. La chiesa di San Francesco, come si presenta attualmente agli occhi dei fedeli e dei visitatori, è il risultato di numerosi interventi conservativi e di restauro che hanno permesso di consolidare la struttura, riscoprire la volta stellare del presbitero dagli intonaci settecenteschi, mettere in luce gli straordinari capitelli delle colonne gotiche.

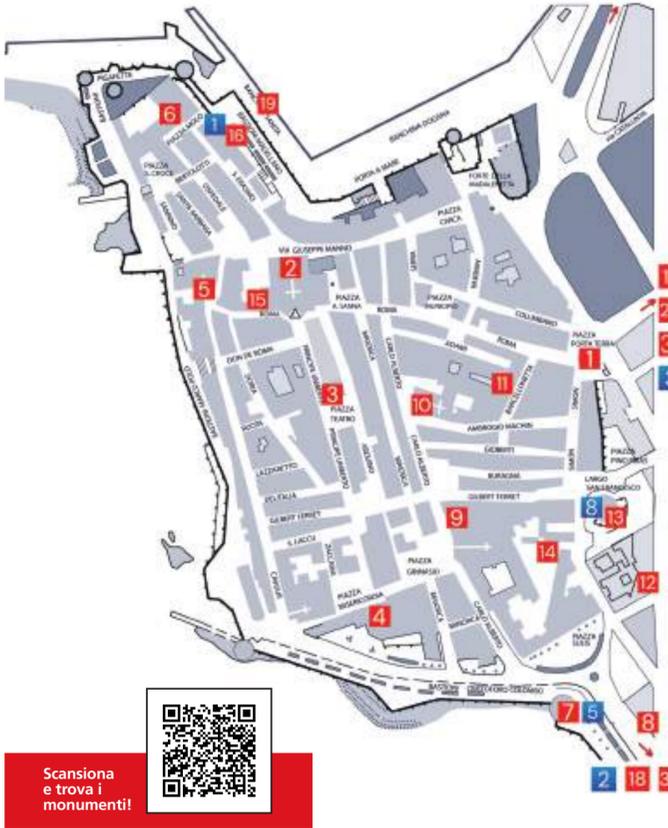
Sede gruppo scout Alghero 1

11

Via Barcellona 5

Visite guidate a cura del gruppo Scout Agesci Alghero 1
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00

In occasione degli 80 anni del gruppo scout Alghero 1, legato indissolubilmente alla Chiesa di San Francesco, sarà possibile apprezzare il complesso monumentale da un altro punto di vista.



Scansiona e trova i monumenti!

Inedito e inaspettato, dietro il cancello che nasconde l'antica entrata carraia del convento si apre un cortile di grandi dimensioni che ospita, dal 1950, le sedi degli scout, inizialmente in compresenza con famiglie e attività commerciali, in seguito a titolo esclusivo. Sullo stesso cortile si affacciavano le camere dell'Albergo Italia prima che gli spazi, nel 1940, venissero riacquistati dai Frati Francescani.

Sul cortile si affacciano le grandi finestre della sala Congressi, antico refettorio dei Frati, e nella parte opposta all'ingresso troviamo l'attuale Tana del branco dei lupetti, prima ancora locale adibito a fabbrica (oleificio o caseificio) dal quale era possibile raggiungere la Sala del Pozzo e le strutture del convento. I locali affacciati sul cortile furono anch'essi interessati dagli importanti lavori di restauro del complesso architettonico della fine degli anni '70; dai primi anni '80 hanno l'attuale conformazione.

La visita sarà l'occasione per ripercorrere con foto e documenti i momenti di educazione, crescita e fraternità vissuti negli 80 anni di vita del gruppo Scout.

MACOR | Museo del Corallo

12

Via XX Settembre 8

Visite guidate a cura del Liceo Artistico F. Costantino e dimostrazioni pratiche di lavorazione del corallo a cura dell'Associazione Corallium Rubrum
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00

Il Museo offre ai suoi visitatori una visione della ricchezza del nostro Mare Mediterraneo, rappresentata nello specifico dal Corallium Rubrum, intimamente legato ad Alghero e al suo territorio. Un affascinante viaggio nell'ecosistema marino, nella storia di questo prezioso organismo vivente, nelle opere d'arte che con esso vengono create; un'immersione nel mare che circonda la Città e che molto ha dato e continua a dare alla sua gente. Il Museo del Corallo è ubicato all'interno di "Villa Costantino": così si chiama l'edificio che prende il nome dalla famiglia che la fece erigere nel 1927 nella parte esterna alle mura, in prossimità dell'area dei bastioni successivamente demoliti. A ridosso del forte di Montalbano, il

dott. Nunzio Costantino fece edificare la casa per i suoi familiari, utilizzata anche come ambulatorio medico. Una casa unifamiliare con annesso giardino, sviluppata su piano terra e piano primo per complessivi 230 mq. circa di superficie. La Villa è in stile Liberty.

Torre San Giovanni

13

Largo San Francesco 2

Visite guidate a cura dell'I.I.S. "A. Roth"
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La Torre di San Giovanni, realizzata in pietra arenaria nel XVI secolo, a suo tempo maestosa come la vicina torre di Sulis, venne ridimensionata per ragioni militari nel periodo Sabaudo, durante la prima metà del 1700, pur conservando le caratteristiche originarie dello stile catalano-aragonese. Nonostante il ridimensionamento, l'insieme appare ancora oggi imponente e la Torre conserva intatto tutto il fascino di un tempo con circa 10 metri di diametro, quasi 60 di circonferenza e mura con ben 4,30 m. di spessore.

La struttura è ricoperta da una volta sostenuta da possenti costoloni disposti a raggiera e affogati direttamente nelle mura perimetrali, a un'altezza di circa la metà dello sviluppo totale del piano.

L'attuale piano terra ospita oggi l'esperienza di gioco "Digital Canvas" sviluppata nell'ambito del progetto europeo MED GAIMS *GAmification for Memorable tourist experience*.

Complesso storico de Lo Quarter e Biblioteca San Michele

14

Largo Lo Quarter

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 - Scuola Media Grazia Deledda
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La zona è occupata da un vasto complesso architettonico pluristratificato che nel corso dei secoli ha subito diverse trasformazioni. Nel 2009, cominciarono i lavori di riqualificazione e gli scavi archeologici hanno portato alla luce un grande cimitero che in tre secoli fu utilizzato



da liguri, sardi e catalani, caratterizzato da sepolture collettive disposte a trincea, a testimonianza di un particolare sistema di sepoltura adottato in periodo di peste. Verso la fine del Settecento, il complesso è stato convertito in caserma, da cui ha preso il nome "Lo Quarter" (Caserna) e il quarto blocco venne trasformato in carcere. Nel corso del Novecento, l'uso militare dell'edificio continuò, fino a ospitare gli sfollati del bombardamento del 17 maggio 1943. Il resto del complesso ha avuto varie funzioni d'uso, tra cui scuola media statale, palestra e biblioteca. Dal 2013, Lo Quarter è un centro polivalente, sede di vari enti e cuore pulsante delle attività culturali di Alghero, mantenendo ancora la sua natura di luogo in costante evoluzione.

Chiesa di Sant'Anna Intra Moenia

15

Via Roma

Visite guidate a cura del Comprensivo 1 - Scuola Primaria Asfodelo
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Edificata nel Settecento, la chiesa presenta elementi architettonici di gusto tardo-rinascimentale, visibili soprattutto nell'elegante portale. L'interno, a una sola navata, è ricoperto da una volta a botte. Un arco trasversale impostato su lesene divide la volta in due campate, separando la zona presbiteriale dall'unica navata. La chiesa sorge in un'area che anticamente era adibita a uso cimiteriale, tanto che è ricordata come l'antica chiesa del *fossar*, termine catalano col quale si indicava il cimitero. La chiesa è conosciuta anche come *S. Ana de dins*, per distinguerla dall'omonima chiesa campestre, situata nella periferia di Alghero, ossia *S. Ana de fores*. Attualmente la chiesetta non è più accessibile al pubblico. In un passato abbastanza recente veniva aperta il 26 luglio per celebrare la festività di S. Anna e il Mercoledì Santo, per custodire il simulacro del *Santcristus de la Misericordia* che il Venerabile Santo veniva collocato sull'altare maggiore per il *Desclavament*.

Sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso

16

Bastioni Magellano 27

Visite guidate a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso
Solo domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, sodalizio benemerito nel campo previdenziale e assistenziale, venne aperta ad Alghero nel maggio del 1883. Il Museo Soccorso offriva ai suoi soci, per la maggior parte artigiani, un'assistenza medica e un degnò funerale qualora non potessero provvedere a queste spese. La sede ha una dimensione di poco inferiore ai 100 mq, con due acces-

si (uno da via Cavour e uno dai bastioni Magellano). In essa si apprezza un'ampia sala ricavata dalla modifica di alcuni locali che originariamente sorgevano sotto la cupola della chiesa di Sant'Antonio Abate; in questa sala oggi è possibile ammirare una raccolta di riproduzioni d'epoca e di quadri originali raffiguranti esponenti della famiglia Savoia, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi. Fanno cornice a queste opere numerose foto d'epoca, documenti originali, una lapide marmorea in onore del donatore dello stabile Antonio Baia Piras e una grande raffigurazione pittorica dei simboli della Fratellanza Operaia.

Casa di Reclusione G. Tommasiello

17

Via Vittorio Emanuele II 28

Visite guidate a cura del Liceo Classico "G. Manno" in collaborazione con gli operatori della Casa di Reclusione "G. Tommasiello" e della Protezione Civile Aib Alghero OdV
Sabato e domenica dalle 10:00 alle 20:00

Istituito con Regio Decreto del 1889, il Bagno Penale di Alghero prende forma sul colle di San Giovanni nel 1893. Nel 1945, a seguito di evasioni, le strutture murarie vennero rafforzate e furono eretti i torrioni perimetrali. Attualmente, all'interno dell'istituto penitenziario, sono in funzione una tipografia, in sostituzione della vecchia legatoria, un aviato laboratorio di falegnameria e vengono attivati diversi corsi di istruzione professionale. La struttura ospita una ricca biblioteca di ben 11.000 volumi intitolata a Fabrizio De Andre.

Biblioteca Fraternita della Misericordia

18

Via Giovanni XXIII 66

Visite guidate a cura delle volontarie e dei volontari della Bibliomise - Fraternita di Misericordia di Alghero
Domenica dalle 10.00 alle 13.00

La Biblioteca della Fraternita della Misericordia "G. Pezzi" è stata fondata nel 1984 grazie all'allora presidente Dott. Mario Sari e del Rettore Don Salvatore Marongiu. La sua creazione si deve alla donazione di 4800 volumi da parte dell'illustre concittadino Giuseppe Pezzi, Ammiraglio Medico e Ordinario di Storia della Medicina nelle Università di Roma e Napoli. Il fondo librario si è in seguito arricchito con le donazioni degli altrettanto stimati Beppe Sechi Copello e Antonio Era. Il patrimonio librario della biblioteca ospita una sezione speciale con libri di notevole interesse storico del XVI e del XVIII secolo.

La Vela Latina

19

Banchina Sanità - Porto di Alghero

Visite guidate a cura dell'Accademia Della Vela Latina Del Mediterraneo A.R.L.

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Un modo per conservare la memoria collettiva della città e restituire ai suoi abitanti un pezzo della storia di Alghero e della sua identità culturale, riportando alla luce pratiche, usi e costumi della tradizione marinara algherese. L'iniziativa prevede l'ormeggio di diverse barche a vela latina nella Banchina Sanità del porto di Alghero. A ogni barca corrisponde il racconto delle sue origini, della sua storia, dell'armatore e del Maestro d'Ascia che l'ha realizzata.

Scuola Elementare del Sacro Cuore

20

Via Vittorio Emanuele II 13

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 - Scuola Primaria del Sacro Cuore
Sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.00

Progettato nel 1890 dall'ingegnere algherese Sebastiano Urtis, il caseggio delle Scuole Elementari, abbellito da un giardino recintato da una cancellata in ferro battuto, costituisce un interessante esempio di architettura eclettica di influsso neoclassico, secondo gli stili importati dalla Liguria e dal Piemonte alla fine dell'Ottocento. L'edificio si inserisce nell'ambito della rigorosa politica urbanistica di fine secolo, che tracciò le direttrici di crescita della città in un quadro armonioso e rispettoso del paesaggio e dell'ambiente.

Chiesa di Sant'Agostino Vecchio

21

Via Don Minzoni

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 - Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

L'antica chiesa di S. Agostino in Alghero è conosciuta dai cittadini algheresi con l'appellativo *Vellì*, Vecchio. La chiesetta si trova vicino alla stazione ferroviaria, nell'attuale giardino Martin Luther King situato nel quartiere della Pietraia. La struttura di impostazione romanica è databile al '200/'300 e nel tempo ha subito interventi di modifica. È annoverata tra le chiese campestri nelle quali si praticava il culto divino, ma non venivano celebrate liturgie. Funzionava piuttosto come "cappella" di transito, per chi arrivava da Sassari e andava verso Alghero. La piccola chiesa presenta una pianta a una sola navata con abside e un arco a sesto acuto nella parete laterale. La facciata a capanna ha al vertice un campanile a vela e ai lati due muri che probabilmente sorreggevano una loggia. All'interno un altare in arenaria e una statua lignea di S. Agostino databile al '700.